



LA RESISTENZA

«Libri sulla Resistenza partigiana ne sono usciti parecchi, pochi ambientati nelle Langhe che di quei fatti hanno sopportato i pesi maggiori», afferma Gildo Milano presentando la terza ristampa di "Nebbia sulla Pedaggera" (a sinistra: una foto della presentazione avvenuta al Salone del libro di Torino; Milano è il primo da sinistra)

Una semplice testimonianza

↔ Rebecca Sisti

È un volume prezioso "Nebbia sulla Pedaggera" di cui la casa editrice "Magma" di Carcare ha curato la terza riedizione (il libro si trova in alcune librerie del Piemonte, ma soprattutto richiedendolo via telefono al 347-4439436 oppure via e-mail a info@magma2000.net). Prezioso poiché è un romanzo-diario scritto da Gildo Milano (il quale visse anche la cattura e le successive torture da parte dei tedeschi), abitante a Sale delle Langhe, partigiano nella prima Divisione autonoma dell'alta Langa, comandante della brigata "Pedaggera", medaglia d'argento al valor militare per l'impegno di combattente della lotta di liberazione. La testimonianza riportata riguarda i fatti che si svolsero tra la primavera del 1944 e la fine del secondo conflitto mondiale inerenti alla Resistenza nelle Langhe. Prezioso perché, come scrive il giornalista Gianni Toscani, «con minuzia di particolari, descrive i mesi della guerriglia partigiana nella zona delle Langhe a ridosso della Liguria e potrebbe dar modo ai molti titubanti, che si stanno dibattendo sui valori della Resistenza in contrasto con il sempre più strisciante revisionismo, di formulare una più equa valutazione, disinteressata e obiettiva, giudicando con imparzialità chi lottò per la libertà e chi invece si alleò ai nazisti per una dittatura che por-

tava ai campi di sterminio». Prezioso soprattutto per i motivi per i quali è stato scritto e per i quali la casa editrice l'ha pubblicato i quali trascendono dalla presa di posizione faziosa, ma rispondono alla volontà di aggiungere un tassello a una ricerca storica su quei fatti che non è facile, né univoca. «Se un lettore, uno solo, sfogliando i miei capitoli riuscirà a comprendere il nostro spirito di quei giorni e il prezzo allora versato per una libertà oggi tanto amara, considererò ripagata la mia fatica di resistente ieri, e di renitente a un'assurda situazione, oggi», scrive Milano nella nota introduttiva al volume. E, poiché nessuno meglio del suo autore può descrivere l'essenza di un volume scritto con le corde del cuore e con i fatti di un'esperienza vissuta, lasciamo ancora a Milano la parola: «Sarà la Storia, che ha bisogno di lunghe stagioni per scrollarsi di dosso la polvere della cronaca e delle polemiche, a dare il suo giudizio. Il libro vuol essere una piccola pietra di quell'edificio che la Storia costruirà secondo le regole che non saremo noi e nessun altro a determinare, a suggerire. È il diario, senza ombra di compromesso, della lezione che ho imparato dalla realtà, da sentimenti non condizionati da calcoli politici. Non ho frugato nei fondi dei documenti, né sfogliato raccolte di giornali; ho ritrovato quel ragazzo di vent'anni che ero a quei tempi, e mi

IN "NEBBIA SULLA PEDAGGERA" IL DIARIO DEL PARTIGIANO DI SALE DELLE LANGHE GILDO MILANO

In fondazione "Ferrero" un convegno specialistico sull'età dello sviluppo

La fondazione "Piccoli cuori joy" Italia organizza martedì 15 giugno, presso la fondazione "Ferrero", il congresso multidisciplinare Ecm sul tema "Difficoltà di sviluppo durante il periodo evolutivo e qualità della vita". La direzione scientifica è curata dalla dottoressa albese Giovanna Bergui (foto), docente di cardiocirurgia pediatrica all'Università di Milano, e dal professor Secondo Fassino. Il convegno, di altissimo livello, propone un "focus" sulle problematiche di crescita armonica dei bambini, i quali diventano adulti utilizzando supporti e modelli atti a plasmare la loro persona, il loro "sé", costituito da strutture biologiche, psicologiche e relazionali, essendo vulnerabili all'ambiente e al clima che li circonda sui piani biologico, psicologico



e della sofferenza e della malattia, la cui terapia medica o chirurgica corregge sì il difetto anatomico o il danno fisiologico, ma può attivare turbative comportamentali e gravi disturbi. Come si vede, sono problematiche delicate, alle quali i relatori sapranno dare risposte di gran valore. È prevista anche una tavola rotonda con Mariangela Domini, Luciano Giri, Giuseppina Intravaia, Marina Patrini e Margherita Raggi.



sono limitato a registrare il suo discorso nudo, un rapporto di fatti e impressioni, badando più alla sintassi della verità che non a quella dei linguisti. È diventato un libro perché l'hanno confezionato così».

Sincerità, franchezza assoluta, non senza un pizzico di amarezza: «Durante quegli anni, gli avvenimenti ci tenevano così occupati da levarci di testa ogni desiderio di svolgere un proselitismo di idee che non fossero quelle della libertà senza aggettivi e senza colori. Tant'è vero che oggi ci sentiamo rimproverare il nostro eccessivo "attivismo". Molti di noi, come chi scrive, sono stati spogliati di tutto; hanno avuto gli studi e le carriere interrotte, poi si sono dispersi senza strepito e senza pretese». Eppure «Il "rapporto" dovevo farlo ugualmente, per dimostrare che in questa Italia, a molti piani, sono ancora possibili le contestazioni e la buona disubbidienza».

La fotografia qui sopra mostra alcuni partigiani che, in un campo presso Cuneo, stendono segnali per gli aerei alleati che effettueranno il lancio di aiuti in viveri, armi e munizioni.